

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO (RRC) 2019

Denominazione del Corso di Studio: Laurea Magistrale in “Psicologia Applicata”

Classe: LM-51

Sede: Caserta

Altre eventuali indicazioni utili: Dipartimento di Psicologia

Primo anno accademico di attivazione: 2012-2013 (come “Psicologia Applicata ai Contesti Istituzionali”, denominazione rimpiazzata nel 2018 da quella attuale)

Composizione della Commissione RcR del Corso di Studio:

Prof. Gianluca Ficca (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Andrea Millefiorini (Docente del CdS, Referente del Gruppo Qualità)

Dott. Giuseppe Milone (Rappresentante degli Studenti del CdS)

METODI E TEMPI PER L’APPRONTAMENTO DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO (RRC).

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) è stato stilato al termine di un iter procedurale che ha previsto cinque riunioni/sessioni di lavoro successive, come di seguito specificato.

12/2/2019, ore 11-12.30

Azioni: istruzione della pratica RRC, definizione dei criteri e della programmazione del RRC, lettura delle linee guida, recupero del materiale ritenuto idoneo per il rapporto e suddivisione dei compiti.

26/02/2019, ore 9-11

Azioni: discussione del materiale raccolto sui punti 1 e 2, con stesura dei relativi punti del rapporto.

18/03/2019, ore 9-11

Azioni: discussione del materiale raccolto sui punti 3 e 4, con stesura dei relativi punti del rapporto.

25/03/2019, ore 9.30-11

Oggetto dell’esame durante seduta o incontro: analisi e stesura del punto 5.

01/04/2019, ore 9.30-11

Approvazione finale del RRC da parte della Commissione.

Il presente RRC è stato presentato, discusso e approvato in Consiglio di Corso di Studio in data: 2 aprile 2019.

Sintesi dell’esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:

Il CCdS ha approvato all’unanimità il presente documento senza apportare modifiche al documento reso preventivamente disponibile. Il CCdS ha delegato il Coordinatore ad effettuare eventuali lievi modifiche, qualora queste dovessero essere richieste dal Presidio per la Qualità di Ateneo.

1-DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CdS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Corso di “Psicologia applicata” è uno dei tre CdL magistrali del Dipartimento di Psicologia ed è di fatto al suo primo anno accademico di attività nell’attuale configurazione. Essa infatti deriva da una parziale ma sostanziale rivisitazione dell’architettura didattica del corso nella sua precedente denominazione, ovvero “Psicologia applicata ai contesti istituzionali”, istituito nel 2012 e ai cui dati faremo dunque riferimento nel presente rapporto, sulla base della evidente continuità tematica e strutturale tra i due corsi (il cambio di denominazione riflette soprattutto un ampliamento dei profili professionali creati dal Corso e degli ambiti occupazionali a cui il laureato nel CdS può avere accesso).

Il CdS di “Psicologia Applicata”, così come gli altri due corsi di laurea magistrale del Dipartimento, è a numero programmato. Tale numero è stato ridotto, a partire dall’a.a. 2017-2018, da 120 a 100, in ottemperanza con i requisiti prescritti dal MIUR per le procedure AVA.

Il rapporto immatricolazioni/posti disponibili è negli anni calato di poco (dal 2016, alla fine del periodo di immatricolazioni i posti disponibili vengono assegnati per circa il 90-92%). Questa stabilità nel dato sulle iscrizioni, che è in linea con i valori degli altri corsi in tutto l’Ateneo, appare globalmente positiva, tenendo anche conto che: 1) il numero programmato al CdS triennale del Dipartimento, dal quale proviene un’alta percentuale delle richieste di iscrizione al CdS, è stato ridotto da 400 a 250 studenti; 2) che la tendenza al calo delle iscrizioni nelle università italiane è fenomeno diffuso su quasi tutto il territorio nazionale, con particolare evidenza al Sud.

Ad ogni modo, il più importante mutamento intervenuto nel corso del periodo preso in riesame è senz’altro, come su accennato, la capillare rimodulazione dell’offerta formativa, allo scopo di renderla ancor più attrattiva, coerente con gli obiettivi fondanti del CdS, adeguata a sostenere gli studenti per un percorso accademico di qualità e successo.

Sul piano metodologico, va sottolineato come tale ristrutturazione sia stata il risultato di un’azione concertata tra i tre Corsi di Laurea Magistrali del Dipartimento, necessaria per integrarne e differenziarne adeguatamente le offerte formative nonché per calibrare al meglio l’uso delle risorse disponibili in termini di docenza, che è formalmente riassunta nei verbali della Commissione Didattica che si è occupata della suddetta azione nel corso del 2017 e 2018.

In sintesi, i principali mutamenti introdotti riguardano: a) le “forchette RAD” (ossia il numero minimo e massimo di CFU da conseguire per ciascun settore disciplinare), concepite ora per rappresentare tutti i settori disciplinari della Psicologia ma con una chiara valorizzazione di aree quali quelle della Psicologia Generale, della Psicometria, della Psicologia Sociale e Giuridica e della Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni, che costituiscono le fondamenta teorico-pratiche per gli sbocchi occupazionali che oggi appaiono più promettenti; b) il rafforzamento della strategia di progressiva riduzione, sino al quasi completo esaurimento, delle docenze a contratto, tanto che attualmente è prevista la presenza di un contrattista esclusivamente per un laboratorio di 4 CFU; c) la costruzione di un panel di docenti di riferimento di elevato profilo didattico e scientifico, in linea con quanto prescritto dal MIUR e tradotto dagli indicatori sulla didattica.

Dall’istituzione del CdS in avanti, si è prestata crescente attenzione allo sviluppo di una didattica che abbinasse, alle parti più teoriche, anche attività laboratoristiche e pratiche in grado di avvicinare efficacemente lo studente agli ambiti applicativi delle discipline oggetto di insegnamento.

Vanno in ultimo segnalati come cambiamenti di grande rilievo: (a) l’istituzione nel dicembre 2018, come organo dipartimentale (come naturale prosecuzione dell’esperienza della succitata Commissione Didattica), della Consulta Permanente per la Didattica e la Qualità (CPDQ), che riunisce il Direttore di Dipartimento, i quattro coordinatori di CdS e i quattro responsabili dei Gruppi Qualità (GQ); (b) la messa in atto da parte del CdS, insieme al Dipartimento e agli altri corsi di laurea, di un raccordo con l’Ordine degli Psicologi (sede di Napoli e della Campania), al fine di

avviare consultazioni periodiche per scambiare informazioni, conoscenze e risorse da utilizzare per un più efficace inserimento dei laureati nel mercato del lavoro di area psicologica. A tal fine è stato istituito un Comitato d'Indirizzo composto dal Direttore di Dipartimento, dai Coordinatori dei CdS, dal Presidente dell'Ordine e da una rappresentanza studentesca.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CdS ha come suo obiettivo formativo quello di far acquisire competenze atte a realizzare interventi psicologici in numerosi ambiti, con particolare riferimento ai settori della giustizia, dell'istruzione, socio-sanitari, organizzativi e del lavoro, comunitari e della tutela delle fasce deboli, consapevoli della stretta interrelazione esistente tra il benessere individuale/gruppale e le caratteristiche precipue di tali ambiti.

Vengono pertanto fornite specifiche competenze, il più possibile coerenti con le esigenze dell'attuale mercato del lavoro, concernenti: progettazione e realizzazione di interventi nel contesto scolastico; valutazione e progettazione di interventi in ambito giuridico; consulenza per istituzioni e aziende anche in ambito politico e di marketing; costruzione, validazione e uso di questionari e strumenti di osservazione finalizzati alla realizzazione di ricerche; sperimentazione in ambito cronopsicologico, applicata all'organizzazione dei turni di lavoro e all'ottimizzazione delle performance accademiche e scolastiche.

Le figure professionali alle quali il Corso avvia i suoi laureati sono le seguenti:

Psicologi clinici e psicoterapeuti / Psicologi dello sviluppo e dell'educazione /Psicologi del lavoro e delle organizzazioni / Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche / Esperti della progettazione formativa e curricolare / Consiglieri dell'orientamento.

In origine, al momento dell'istituzione del CdS, furono consultate le parti interessate (studenti, associazioni, ordine) per la definizione del percorso di formazione. Successivamente, negli anni tra il 2013 e il 2018, è stata apportata una serie di lievi aggiustamenti nell'offerta formativa, principalmente guidati dalla raccolta delle opinioni degli studenti e dalle variazioni della pianta organica dei docenti, ma costantemente ispirata da due obiettivi nucleari: (1) garantire al laureato un bagaglio di competenze solido e adeguato a rivestire le figure professionali previste dal CdS; (2) fare in modo che i laureati siano in grado di trovare effettivi sbocchi occupazionali.

Il primo obiettivo riteniamo sia stato pienamente raggiunto, giacché oggi il CdS prevede un'articolazione dell'offerta formativa tale da garantire l'armonica progressione temporale tra l'acquisizione di conoscenze di base (che, al primo anno di corso, viene ottenuta delle competenze metodologiche, cronopsicologiche, pedagogiche, neuropsicologiche e psichiatriche necessarie ad analizzare i diversi setting in termini dinamici, organizzativi e di bisogni individuali) e l'applicazione di tali conoscenze in funzione della dimensione culturale e relazionale propria di ciascun ambito (sviluppata, al secondo anno, grazie ad attività formative mirate a sviluppare abilità per: a) monitorare i percorsi dello sviluppo nei contesti scolastici ed educativi, con particolare riguardo ai soggetti in difficoltà e in via di integrazione; b) progettare interventi finalizzati alla prevenzione e riduzione di condotte antisociali in ambito sia comunitario che giuridico; c) progettare iniziative, sperimentazioni e ricerche che riguardino il benessere psico-fisico negli ambienti di vita e di lavoro).

Inoltre nell'ambito del Corso di laurea, diversi sono gli insegnamenti che ricorrono a forme di applicazione e osservazione pratica delle nozioni presenti nei rispettivi programmi. In particolare, tre di essi, Psicologia Giuridica, Sviluppo Organizzativo e Sociologia dei Fenomeni Politici, hanno avviato e consolidato rapporti con strutture operanti sul territorio, presso le quali fare apprendere agli studenti le specifiche modalità applicative dei contenuti teorici di volta in volta trasmessi nelle

lezioni frontali.

A riprova di quanto detto, nell'ultimo triennio alcuni degli indicatori sulla qualità della didattica, essi si sono mantenuti stabilmente su valori molto soddisfacenti (ad esempio, l'iC09 sulla qualità della ricerca dei docenti) ed altri sono addirittura migliorati (ad esempio, l'iC01), certificando l'adeguatezza della docenza e dei piani di studio.

Vale la pena sottolineare che su tali aspetti auspichiamo ulteriori miglioramenti, da monitorare in futuro, in seguito all'importante riorganizzazione didattica del 2018, descritta nella precedente sezione.

Circa il secondo obiettivo, invece, pur in presenza di un trend di miglioramento degli indicatori sugli esiti occupazionali (a.e., gli iC07, iC07 bis e iC 07ter), non si può trascurare, come ineludibile area di miglioramento, la carenza di sistematiche interazioni con il mondo del lavoro e di periodici confronti con parti sociali e stakeholders, che fino alla stesura del presente rapporto sono stati limitati e di troppo breve respiro. Tali aspetti dovranno essere incrementati, al fine di adeguare le finalità e le caratteristiche del CdS in funzione delle rapidissime trasformazioni della società.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

| | |
|----------------------------------|---|
| Obiettivo n.1.1 | Monitoraggio e ulteriore potenziamento della congruenza tra obiettivi formativi/offerta formativa e esigenze del mercato del lavoro. |
| Problema da risolvere | Limitata interazione con le parti sociali, con specifica carenza riscontrata per ciò che riguarda il rapporto con gli stakeholders. |
| Azioni da intraprendere | <p>Promozione di incontri ed eventi, in collaborazione con l'Ordine degli Psicologi della Campania e con il coinvolgimento del Centro di Orientamento e Placement (COP), finalizzati a:</p> <p>(1) verifica della congruenza dell'offerta formativa con gli effettivi bisogni del mondo del lavoro; (2) individuazione di nuovi specifici ambiti in cui la figura dello psicologo appare centrale, per calibrare sempre l'offerta formativa in funzione delle trasformazioni socio-culturali in atto.</p> <p>Allargamento dell'area delle partnership con strutture disponibili ad accogliere studenti nell'ambito dei vari corsi e a richiedere curricula post-laurea.</p> |
| Indicatore di riferimento | Numero interlocutori esterni, incontri del Comitato di Indirizzo e attività svolte in collaborazione con l'Ordine degli Psicologi. |
| Responsabilità | Coordinatore del CdS, componenti del Comitato di Indirizzo, responsabili dell'Orientamento e Placement. Comitato d'Indirizzo. |

| | |
|---------------------------------------|-----------------------------|
| Risorse necessarie | Nessuna risorsa aggiuntiva. |
| Tempi di esecuzione e scadenze | 24 mesi (5/2021). |

2-L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Sul versante dell'orientamento e del tutorato sono intervenuti dei cambiamenti recenti, rappresentati dal progressivo potenziamento di alcuni presidi dipartimentali. Il Centro Orientamento e Placement (COP), come sarà descritto nella sezione successiva, offre oggi allo studente numerosi servizi, soprattutto relativamente al placement in uscita, ed è stato nominato un delegato dipartimentale per il tirocinio post-lauream. È stata incrementata l'azione di peer tutoring, a sua volta favorita dalla sensibilizzazione che i docenti fanno sui tutor per renderli quanto più efficaci possibile nel recupero delle carenze.

Dopo un periodo di forzata inattività, è stato ri-istituito il Servizio di Aiuto Psicologico (SAPS). L'attuazione di percorsi flessibili dovrebbe essere favorita dalla nomina di un delegato di Dipartimento per l'Inclusione degli Studenti con Disabilità, e quelli relativi all'internazionalizzazione dalla nomina di un delegato dipartimentale per la mobilità degli studenti nell'ambito del programma ERASMUS.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Molto positivo appare il riscontro sull'esperienza degli studenti che proviene dal questionario sulle loro opinioni relativamente alla qualità della didattica. I punteggi sui principali requisiti del docente, quali la chiarezza espositiva, la capacità di stimolare l'apprendimento, la presenza e puntualità a lezione, la disponibilità negli orari di ricevimento, sono altissimi per tutti gli insegnamenti.

Per quanto riguarda il successo e la velocità del percorso formativo, nonché gli esiti occupazionali, si rimanda alla sezione 5 nella quale sono discussi gli indicatori numerici su tali aspetti, anticipando peraltro che i valori, sostanzialmente in linea se non addirittura superiori alla media regionale e nazionale per quanto riguarda il conseguimento in corso dei CFU del piano di studi e l'occupabilità, mostrano due elementi di criticità: (1) scarsa propensione degli studenti a fare esperienze formative all'estero, nonostante la disponibilità dello specifico progetto ERASMUS; (2) bassa percentuale di studenti che si laureano in corso, a raffronto con le medie regionali e nazionali, evidentemente per una farraginosità della transizione tra termine degli esami e completamento della tesi di laurea.

Orientamento e tutorato

Relativamente all'orientamento in entrata, il Centro per l'Orientamento e il Placement (COP) organizza un Open Day a inizio anno accademico per la presentazione delle offerte formative dei CdL magistrali. Il COP offre inoltre attività di orientamento in uscita attraverso una serie di servizi quali consulenze individuali, accesso a materiale informativo (guide professionali, repertori di attività, ecc.) e banche dati e servizi telematici (database ISFOL, servizi di job search&placement, ecc.), informazione circa eventi (Fiere delle Professioni, Start Cup, ecc.) consultazione di una bacheca (curata dagli operatori del COP) con le offerte di lavoro e stage differenziate per categorie professionali e localizzazione geografica, organizzazione e conduzione di seminari di supporto alla transizione (organizzazione e stesura di un curriculum vitae, gestione efficace di un colloquio di selezione, strategie per l'autopromozione e la job-search, promozione dell'autoimprenditorialità, stesura di business plan) ed eventi di comunicazione (incontro con operatori di specifici settori produttivi/professionali).

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

L'accesso al corso è vincolato alla sussistenza di due requisiti di base (avere conseguito una laurea triennale della classe L-24 o almeno 88 CFU in almeno 6 settori scientifico-disciplinari della Psicologia, avere un'adeguata conoscenza della lingua inglese) nonché al superamento di una prova di ammissione, comune con gli altri due corsi di laurea magistrale e concepita onde accertare la presenza di comuni competenze fondamentali richieste ad un candidato che si appresti ad iniziare un corso magistrale in Psicologia. A partire dal 2017, la prova si è andata via via definendo come sempre più mirata e omogenea attraverso l'azione di una Commissione ad hoc per la preparazione del Test di Ammissione, commissione la cui composizione si è cercato e si cercherà di mantenere quanto più stabile possibile. Inoltre, di concerto con gli altri due corsi di laurea si è stabilito di inserire una soglia minima di punteggio (cut-off score) per l'accesso ai tre corsi magistrali: ciò assicura di non dovere successivamente approntare interventi didattici, per il recupero delle competenze di base, troppo gravosi per le attuali risorse del CdS.

Per gli studenti che intendono candidarsi alle prove di ammissione, sono disponibili test di autovalutazione che consentono di lavorare su eventuali lacune nelle competenze richieste.

Durante il corso di studi, attraverso i syllabi, gli studenti possono inoltre accedere ai programmi dei singoli esami, prendendo conoscenza dei prerequisiti necessari, degli obiettivi del corso, delle modalità delle verifiche periodiche, quando presenti, e della prova finale.

Si è cercato di migliorare la conoscenza e l'attività per gli studenti del gruppo dei tutor didattici, individuati anche in scheda SUA-CdS, al fine di recuperare le carenze presenti nel corso del percorso formativo.

Strumento indispensabile per il recupero delle eventuali carenze durante il corso è ovviamente il tutorato alla pari, che consente agli studenti di prendere consapevolezza del loro livello di preparazione e di migliorare i metodi di studio.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il CdS pubblica entro il mese di settembre i calendari delle lezioni del primo e secondo semestre e il calendario degli esami di tutto l'anno accademico per consentire agli studenti, soprattutto ai fuori sede, di organizzare i propri tempi per seguire le lezioni e sostenere gli esami. Inoltre, è sempre consultabile l'orario di ricevimento di ciascun docente, ai quali ogni studente si può rivolgere per chiarimenti inerenti al programma d'esame, nonché l'indirizzo email al quale rivolgersi. I docenti, inoltre, come già precedentemente sottolineato, possono contare sul supporto degli studenti tutor, che offrono agli studenti, come già precedente indicando, una serie di attività finalizzate a colmare lacune nella preparazione degli esami.

L'Ateneo dispone di un Centro interdipartimentale per l'Inclusione degli studenti con Disabilità e DSA (CID), finalizzato ad offrire adeguato supporto agli studenti con disabilità, con DSA, con difficoltà transitorie o in condizione di disagio. Il centro offre servizi personalizzati volti al miglioramento della qualità della vita universitaria per gli studenti che sperimentano una condizione di limitazione nella partecipazione alle attività accademiche. Grazie anche alla collaborazione di tutor alla pari e tutor specializzati presenti nel Dipartimento, il CID offre servizi di accoglienza, di progettazione di interventi personalizzati, di affiancamento alla mobilità all'interno dell'Ateneo, di realizzazione di materiale didattico accessibile, oltre ad offrire un supporto tecnico nell'utilizzo di tecnologie assistive. Inoltre, il CID offre supporto nella fase di orientamento e di espletamento delle pratiche burocratiche. Il Delegato di Ateneo alla disabilità, prof. Vasco D'Agnese, è uno dei docenti afferenti al CdS; ciò favorisce una calibrazione costante delle risorse necessarie messe a disposizione dell'assistenza ai disabili per il CdS in funzione di quelle a disposizione dell'Ateneo.

Un importante dato da conoscere per l'organizzazione di percorsi flessibili, ma che risulta piuttosto difficile da monitorare in quanto soggetto a forti oscillazioni in funzione del periodo dell'anno accademico e di numerosi fattori contingenti, è la percentuale di studenti non frequentanti (a sua

volta inscindibile da quello sulla proporzione di studenti lavoratori). Un'indagine preliminare condotta a tale scopo dal coordinatore del CdS, a inizio 2019, ha evidenziato che la percentuale degli studenti non frequentanti si attesta in media tra il 25 e il 35%. Da un lato, è auspicabile ridurre questa percentuale, dall'altro sarebbe importante prevedere, per la fisiologica quota di non frequentanti, supporti didattici che sopperiscano al non utilizzo delle lezioni in aula. A questo proposito, merita una segnalazione l'interessante e promettente esperimento di insegnamento su piattaforma informatica Moodle, che nel corso degli anni accademici '17-'18 e '18-'19 è stato fatto (dalla compianta prof.ssa Anna Costanza Baldry) a beneficio proprio degli studenti lavoratori e di quelli non frequentanti. L'eccellente valutazione su tale metodologia integrativa, raccolta dalla docente con questionari ad hoc, incoraggia a estendere tale modalità anche agli altri insegnamenti del corso.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

| Obiettivo n. 2.1. | Internazionalizzazione |
|---|--|
| Problema da risolvere Area da migliorare | Scarso numero di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari. Successivo rallentamento del percorso di studi negli studenti che conseguono CFU all'estero |
| Azioni da intraprendere | Incrementare il numero di convenzioni con università straniere, sollecitando all'uopo l'azione della Commissione Erasmus. Sensibilizzazione degli studenti sull'importanza di percorsi di studio all'estero. Coinvolgimento dell'Ateneo per interventi di supporto all'internazionalizzazione, ad esempio la destinazione di risorse economiche a borse di studio per la Mobilità Studentesca e alla creazione di strutture per la ricettività di studenti dalle università straniere convenzionate. |
| Indicatore di riferimento | Numero di studenti che scelgono di sostenere esami all'estero. Numero di candidature alle borse Erasmus. iC10 |
| Responsabilità | Docenti e tutor del Dipartimento, Ufficio internazionalizzazioni, Delegato di Dipartimento all'internazionalizzazione e al programma Erasmus. |
| Risorse necessarie | Nessuna risorsa aggiuntiva. |
| Tempi di esecuzione e scadenze | 24 mesi (marzo 2021). |
| Obiettivo n. 2.2. | Allestimento di metodi didattici per studenti non frequentanti. |
| Problema da risolvere Area da migliorare | Media-moderata percentuale di studenti non frequentanti. |
| Azioni da intraprendere | Sensibilizzazione della componente studentesca sull'importanza dell'attività in aula. Sviluppo di piattaforme informatiche per lezioni |

| | |
|---------------------------------------|---|
| | non in presenza. |
| Indicatore di riferimento | Numero di percorsi alternativi. Indicatori iC10, iC11 e da iC13 a iC19. |
| Responsabilità | Coordinatore del CdS, docenti del CdS, responsabili ai Servizi Informatici. |
| Risorse necessarie | Nessuna risorsa aggiuntiva. |
| Tempi di esecuzione e scadenze | 24 mesi (marzo 2021). |

3-RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dall'a.a. di prima attivazione ad oggi, il CdS ha visto modificarsi il corpo docente, in funzione, da un lato, dei cambiamenti apportati all'offerta didattica, dall'altro dei fisiologici avvicendamenti tra docenti in pensione e neo-reclutati.

Nonostante svariati reclutamenti e progressioni di carriera, che hanno consentito una migliore redistribuzione del carico didattico all'interno del CdS e fornito un ampio ventaglio di competenze, trasversali ai settori scientifico-disciplinari della Psicologia e di alcuni settori affini ma di grande importanza per il carattere multidisciplinare del CdS (Sociologia, Psichiatria, Pedagogia), le risorse sono cresciute di poco in proporzione al numero di studenti.

Sono state sicuramente migliorate le interazioni tra i docenti e le Segreterie – segnatamente quelle didattica di Dipartimento (responsabile Dott.ssa Luciana Lombardi) e di Ateneo (responsabile Dott.ssa Marina Longo), necessarie a gestire attività fondamentali quali la gestione delle piattaforme U-GOV ed ESSE-3, la ricezione e trasmissione delle pratiche studenti e quella delle domande di partecipazione a sedute di laurea. Il miglioramento è a nostro avviso dovuto all'opera di sensibilizzazione effettuata dall'Ateneo sull'importanza dei suddetti compiti per l'assicurazione della Qualità e dalla possibilità di avere i responsabili delle Segreterie a capo dei rispettivi uffici per un periodo sufficientemente lungo e stabile da poter implementare, in cooperazione con il coordinatore del CdS, routines gestionali sempre più rapide, automatiche ed efficaci.

Nel corso del periodo in esame, mutamenti di segno negativo vanno purtroppo fatti registrare a proposito delle risorse strutturali e logistiche. Da maggio 2012, la sede del Dipartimento è stata trasferita da via Vivaldi a viale Ellittico, ove oggi si trovano gli studi dei docenti, gli uffici amministrativi e di segreteria, i laboratori, la biblioteca e dove era previsto si svolgesse la totalità dell'attività didattica del CdS.

Tuttavia, a partire dall'a.a. 2015-2016, a cagione di una destinazione di alcune aule del plesso di viale Ellittico per le attività didattiche della Scuola di Medicina, l'Aula 4, che era stata specificamente dedicata al CdS, è di fatto condivisa con il Dipartimento "Jean Monnet" di Studi Politici e non è dunque disponibile in due giorni della settimana, obbligando studenti e docenti a spostarsi in aule di via Vivaldi.

Inoltre il trasferimento in viale Ellittico ha rappresentato per gli studenti del corso la totale perdita di aule-studio, elemento questo che costituisce nell'attualità il principale motivo di insoddisfazione della componente studentesca.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente:

I docenti in ruolo afferenti al CdS sono del tutto adeguati per qualificazione a sostenere le esigenze del CdS, sia per quanto riguarda il valore scientifico, tradotto dall'ottimo punteggio all'indicatore iC09, di cui si dirà nella sezione 5, sia per quanto riguarda l'attività didattica, come suffragato dalle opinioni degli studenti.

Moderatamente più critica è la situazione per ciò che riguarda la numerosità del corpo docente. Dall'analisi degli indicatori si rileva che il rapporto studenti regolari/docenti di ruolo è infatti superiore sia alla media di Ateneo che alla media degli Atenei regionali e nazionali. Sebbene la costante rimodulazione dell'offerta formativa, in particolare in occasione della riorganizzazione del 2018, abbia tenuto accuratamente conto delle risorse disponibili, e le politiche di Ateneo abbiano sostenuto, specie nel biennio 2016-2018, il reclutamento di nuovi ricercatori e le progressioni di carriera, il dato appare ancora largamente bisognoso di migliorie.

È bene considerare che molti dei docenti del CdS sono impegnati nello svolgimento di insegnamenti e/o attività laboratoriali anche nell'ambito del corso di laurea triennale, degli altri corsi di laurea magistrali del Dipartimento e del corso di dottorato, cosicché molti di essi devono impegnarsi in un carico didattico in realtà superiore al monte ore previsto per ciascuna fascia di docenza.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica:

L'analisi dell'opinione degli studenti fatta in occasione dei Rapporti di Riesame / Schede di Monitoraggio annuali, così come quella che è presente nei verbali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), ha sempre messo in mostra, nel corso di tutto il quinquennio a cui fa riferimento il presente rapporto, l'inadeguatezza delle aule e delle strutture/risorse di sostegno alla didattica (biblioteche, aule studio, postazioni informatiche). Questo dato è trasversale a tutti i corsi di studio del Dipartimento e costituisce a nostro avviso l'area di miglioramento cruciale per il CdS negli anni a venire, come emerge anche dal fatto che nel questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti, le domande relative alle Strutture e Servizi di Contesto (D11-D16) sono quelle che ottengono i punteggi più bassi. Si tratta di un fattore di criticità evidentemente già da tempo all'attenzione degli organi di governo dell'Ateneo e numerose ipotesi sono state nel tempo avanzate per farvi fronte, dall'approntamento del cosiddetto "corpo B" nel plesso di viale Ellittico allo spostamento di alcune attività didattiche della Scuola di Medicina da tale plesso ad altri.

Ad ogni modo, il CdD ha di recente provveduto a nominare una commissione composta da Docenti, Tecnici-Amministrativi e Rappresentanza studentesca (verbale CdD N.13 del 2018) che ha il compito di fare una valutazione delle attrezzature didattiche, degli arredi e delle pulizie delle aule, sia a via Vivaldi che a viale Ellittico, con relativa relazione da inviare all'ufficio manutenzione di Ateneo. Il lavoro di questa commissione ha prodotto un aggiornamento delle attrezzature didattiche. Da segnalare anche l'iniziativa della CPDS di un sondaggio online da analizzare nel primo semestre del 2019 per capire le criticità strutturali della didattica.

Infine, va segnalato che gli studenti riportano anche una relativa insoddisfazione per quanto attiene ai servizi di supporto forniti dalle segreterie. A nostro parere, considerato che la Segreteria didattica del Dipartimento e la Segreteria Studenti di Ateneo si impegnano a fornire un sostegno efficace e puntuale alle attività del CdS, in collaborazione con il Coordinatore e i docenti del CdS, la causa principale di questo dato potrebbe risiedere in una sorta di "effetto traino" verso il basso esercitato dalla valutazione negativa appena descritta sugli aspetti strutturali in genere. Tuttavia, sembra importante cercare di aumentare le occasioni di confronto tra i responsabili delle Segreterie con la rappresentanza degli studenti per meglio individuare le determinanti di questa criticità.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

| | |
|---|---|
| Obiettivo n.3.1 | Miglioramento delle criticità relative alle strutture e servizi di supporto alla didattica. |
| Problema da risolvere Area da migliorare | Sistematiche rilevazioni di scarsa soddisfazione degli studenti per le strutture e i servizi di supporto alla didattica, trasversali ai quattro CdS del Dipartimento. |
| Azioni da intraprendere | Attivazione, da parte del Consiglio di CdS, in |

| | |
|---|---|
| | collaborazione con la CPDS e la Commissione dipartimentale per il monitoraggio delle aule, di una serie di iniziative (questionari online e incontri tra i responsabili delle segreterie con la rappresentanza degli studenti del CdS) al fine di capire i motivi di questa bassa soddisfazione e attivare, nei limiti delle proprie competenze, delle soluzioni al problema. |
| Indicatore di riferimento | Domande relative alle strutture e servizi di supporto nel questionario sulle opinioni degli studenti. Indicazioni provenienti dal rappresentante degli studenti in occasione dei Consigli di Corso di Studio. |
| Responsabilità | Coordinatore del CdS, in collaborazione con CPDS e componenti della Commissione monitoraggio aule del Dipartimento. Organi di Ateneo competenti sulla questione edilizie e logistiche (a.e., EDISU) |
| Risorse necessarie | I dati del questionario online promosso dalla CPDS e incontri programmatici tra i responsabili delle segreterie e una rappresentanza degli studenti oltre a un'interlocuzione con la Commissione monitoraggio aule. |
| Tempi di esecuzione e scadenze | 24 mesi (maggio 2021). |
| Obiettivo n.3.2 | Potenziamento del rapporto tra docenti e studenti. |
| Problema da risolvere Area da migliorare | Elevato rapporto studenti regolari/ docenti di ruolo |
| Azioni da intraprendere | Sensibilizzazione degli organi di Ateneo. Costante integrazione con i coordinatori degli altri CdS dipartimentali, onde far afferire ai settori in maggiore sofferenza, nei limiti del possibile, i docenti incardinati in ruolo del Dipartimento. |
| Indicatori di riferimento | iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti) |
| Responsabilità | Coordinatore del CdS, Consulta Permanente per la Didattica e la Qualità. |
| Risorse necessarie | Quote di FFO necessarie a reclutamenti e progressioni di carriera nei settori scientifico-disciplinari di riferimento. |
| Tempi di esecuzione e scadenze | Dicembre 2022, al momento della chiusura della scheda di monitoraggio annuale per l'a.a.2020/2021. |

4-MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dalla prima attivazione, il CdS in Psicologia applicata ai contesti istituzionali ha conosciuto alcune

significative modifiche nelle procedure di monitoraggio della qualità e nella conseguente revisione della sua offerta e delle sue modalità organizzativo/gestionali.

Se crescente attenzione è stata riservata ai feedback provenienti dagli stessi docenti, che sono ora annualmente interpellati con un questionario, negli anni si è sempre più curato la rilevazione dell'opinione studentesca. Inizialmente l'apposito questionario veniva somministrato in forma cartacea in aula, e la percentuale di studenti che lo compilava effettivamente era piuttosto limitata: l'acquisita consapevolezza della centralità della componente studentesca nei processi di monitoraggio/revisione, con la conseguente opera di sensibilizzazione da parte dei docenti affinché vi fosse da parte della stessa la massima collaborazione nel fornire opinioni, nonché il passaggio alla compilazione in formato digitale (nonostante alcuni problemi tecnici in fase di avvio del servizio) hanno considerevolmente aumentato la percentuale dei questionari compilati. Il Presidente del CdS e i docenti tutti, oggi, dispongono pertanto di un quadro ampio e dettagliato sui trend qualitativi del corso.

Anche le attività del Gruppo Qualità (GQ), su precisa sollecitazione degli organi di Ateneo, dal 2016 sono state, rispetto a quanto avveniva nel precedente triennio, monitorate con maggiore sistematicità e accuratezza. La sua composizione è stata di volta in volta aggiornata secondo le linee-guida AVA, e nel 2017 il CdS ha nominato quale nuovo referente il prof. Andrea Millefiorini.

Infine, relativamente agli input provenienti dagli interlocutori esterni, solo nell'ultimo biennio la questione è stata inclusa tra le priorità del CdS. A tale proposito, vale la pena ricordare la stipula recentissima (1/4/2019) di una Convenzione non onerosa tra il Dipartimento e la società di consulenza per le risorse umane "SmartJob". Tale convenzione consentirà anche al CdS di usufruire di un maggiore e più costante rapporto con le strutture operanti sul territorio, e quindi un maggior collegamento tra le attività di didattica del corso, e le attività lavorative, professionali, aziendali, di gestione pubblica attinenti al profilo previsto per i laureati in Psicologia applicata.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti:

Il CdS si è sempre caratterizzato per un assiduo e costante confronto tra i docenti, sollecitato dai due Presidenti del corso che si sono sino ad oggi avvicinati al coordinamento. Esso è avvenuto, e avviene, nelle sedi formali e informali, attraverso un collegamento costante e un altrettanto costante scambio di informazioni, di cui il Presidente è il nodo principale.

Ciò permette di discutere, in sede di Consiglio di CdS, disponendo già di informazioni essenziali, sulle quali poi intavolare le principali analisi e prendere le conseguenti determinazioni.

Ai fini della ottimizzazione degli insegnamenti e dei servizi alla didattica, essenziale si rivela lo strumento del questionario valutativo dei singoli corsi e del corso di laurea. I dati che provengono da tale strumento vengono in prima battuta analizzati dal coordinatore del CdS, successivamente discussi in Consiglio di CdS dove rientrano tra le guide principali per le progressive rimodulazioni dell'offerta formativa.

Specificata attenzione viene riservata, in seno al CdS, alle istanze portate dal rappresentante degli studenti, le quali possono in taluni casi motivare la progettazione e realizzazione di particolari interventi didattico/organizzativi anche in sede dipartimentale.

Presidio con posizione centrale nei processi di monitoraggio/revisione è il Gruppo Qualità; ciò in quanto tale organismo ha potuto mettere il Presidente nella condizione di operare al meglio per individuare di volta in volta le principali criticità da affrontare e, per le quali, coinvolgere il CdS per le decisioni da prendere, come ad esempio eventuali cambiamenti negli orari della didattica, nella calendarizzazione degli esami, etc.

Come prescritto dalle linee-guida sulle procedure AVA, vengono anche prese in considerazione eventuali segnalazioni della CPDS, che ha avviato un monitoraggio interno dei Corsi in sofferenza al fine identificare dei punti di intervento per migliorare la qualità dei CdS, e il COP per l'attività di tutoraggio (in ingresso e in uscita) svolte nell'ambito del DM 198 per il recupero degli studenti fuori corso.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni:

Sebbene, come si è avuto modo di indicare in precedenza, il CdS abbia assunto l'impegno a consultare e coinvolgere maggiormente l'Ordine degli Psicologi della Campania nella progettazione del suo percorso formativo (attraverso la recente istituzione di un Comitato di Indirizzo) e sebbene siano state attivate altre forme di coinvolgimento di interlocutori esterni (SmartJob, strutture convenzionate per i tirocini), non ci si può ancora ritenere pienamente soddisfatti in merito a questo specifico punto.

Il rapporto con gli stakeholders, con gli shareholders e, più in generale, con soggetti in grado di interloquire in entrata e in uscita con il CdS va senza dubbio rafforzato e reso costante.

Interventi di revisione dei percorsi formativi:

Caratterizzandosi il corso per il suo profilo applicativo, il GQ, dopo aver discusso approfonditamente se sviluppare o meno uno specifico questionario per una ulteriore e più dettagliata valutazione della soddisfazione degli studenti e di eventuali strumenti migliorativi della didattica, è giunta a decidere di studiare la possibilità di approntamento di uno strumento finalizzato alla valutazione, da parte degli studenti, dei soli aspetti applicativi del corso. La proposta verrà formulata, una volta messa a punto, all'intero CdS.

In merito all'aggiornamento dell'offerta formativa, ogni qualvolta si presentino opportunità di analisi e di valutazione, specialmente, come è da attendersi, grazie ai rapporti che sono stati recentemente intavolati con soggetti esterni, questi vengono, e verranno, prontamente discussi e sottoposti all'attenzione di docenti e studenti.

Interventi di revisione dei percorsi formativi:

Rispetto a quanto accadeva nel periodo precedente, il triennio 2016-2019 è stato caratterizzato da frequenti interventi di revisione, che hanno fatto seguito all'analisi dei contributi di monitoraggio descritti sopra e che hanno riguardato molteplici aspetti, quali ad esempio: la distribuzione degli insegnamenti tra primo e secondo anno, nonché tra primo e secondo semestre di ciascun anno; la calendarizzazione degli esami allo scopo di evitare sovrapposizioni o esami compressi in periodi troppo stretti per lo stesso anno di corso; il numero degli appelli a disposizione per studenti in corso e fuori corso; la pubblicazione tempestiva dei calendari di lezioni ed esami; la compilazione di syllabi dettagliati e chiari da mettere a disposizione degli studenti online. Come già detto, la revisione dell'offerta formativa del 2018, in sinergia con le modifiche apportate a quelle degli altri due corsi di laurea magistrali, ha rappresentato il culmine di questo approccio metodologico.

Le recenti azioni di revisione appaiono per il momento di successo, stante che dall'analisi e dal monitoraggio del percorso di studio, dai risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati, il CdS di Psicologia Applicata appare assolutamente competitivo quando confrontato con i corsi di laurea della medesima classe nell'area geografica di riferimento, e per quasi tutti i suoi aspetti anche a livello nazionale.

Peraltra tutti gli interventi promossi, nello spirito delle procedure AVA, andranno assiduamente monitorati nella loro efficacia anche in futuro.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

| | |
|---|--|
| Obiettivo n. 4.1 | Aumentare, intensificare e consolidare i rapporti con soggetti esterni. |
| Problema da risolvere Area da migliorare | Si prevede di aprire maggiormente il CdS a contatti con il mondo del lavoro al fine di migliorare la proposta formativa in risposta alle opportunità formative e/o lavorative dei laureati |
| Azioni da intraprendere | Confronto con i principali Dipartimenti di Psicologia del paese. |
| Indicatore di riferimento | Numero interlocutori esterni |
| Responsabilità | Proff. Paola Spagnoli e Andrea Millefiorini, responsabili del COP |
| Risorse necessarie | Nessuna risorsa aggiuntiva |
| Tempi di esecuzione e scadenze | 24 mesi. (maggio 2021) |

5-COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione:

Gli indicatori sono attivi a partire dalla scheda SUA-CdS 2016 per il completamento delle Schede di Monitoraggio Annuale (a sostituzione del Rapporto di Riesame annuale). È pertanto possibile, per un'analisi delle tendenze sui parametri da essi misurati, riferirci esclusivamente al triennio 2014-2017.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gruppo A: Indicatori della Didattica

Punti di forza: Tra gli indicatori della didattica, è molto soddisfacente l'iC01, che appare in costante miglioramento dal 2014 in poi ed è giunto a valori superiori agli Atenei dell'area geografica di riferimento nonché solo leggermente inferiore a agli atenei nazionali.

Tra gli indicatori relativi all'occupabilità, appaiono inoltre discreti (in linea con la media degli Atenei della stessa zona geografica) sia l'iC07 che l'iC07BIS, a riprova di un buon impatto delle attività di placement dipartimentali, le quali, su indicazioni mirate da parte dei CdS magistrali, sono in via di ulteriore potenziamento.

Ottimo l'iC09, sin dal 2014 stabilmente collocato sul valore di 1, ben al di sopra dunque di quello soglia (0,8).

Criticità: È indubbiamente migliorabile iC02: la percentuale di laureati entro la normale durata del corso, infatti, calata in modo significativo tra il 2014 e il 2015, si è solo leggermente risolta nel 2016 e il valore del 2017 (37,3%) la pone a un livello inferiore rispetto alla media degli Atenei regionali e nazionali.

L'apparente discrepanza tra iC01 e iC02 risiede, a nostro avviso, in due principali fattori: a) i tempi di elaborazione della prova finale, che spesso richiede nel secondo anno di corso un tempo effettivo maggiore di quello disponibile per chiudere il percorso di studi in tempo utile; b) la calendarizzazione degli esami del secondo anno e la distribuzione delle sedute di laurea nel corso dell'anno accademico.

L'iC02 potrebbe inoltre migliorare se fosse potenziato anche l'iC05 (rapporto studenti regolari/docenti), peggiore delle medie regionali e nazionali.

Sebbene iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD caratterizzanti e di base, di cui sono docenti di riferimento) apparentemente necessita di miglioramento, questo potrebbe essere parzialmente ottenuto già soltanto dalla nuova offerta formativa per l'a.a. 2018-2019, che ha tenuto

ampiamente conto di questo dato: va inoltre osservato che la presenza di docenti di riferimento di settori non caratterizzanti dipende dal fatto che in realtà il CdS ha nell'essere "applicativo" e "trasversale" (quindi riferito a numerosi ambiti disciplinari) un punto di forza e una precipua ragion d'essere, piuttosto che un limite.

Gruppo B - Indicatori internazionalizzazione

Criticità: Attualmente l'aspetto della internazionalizzazione emerge, accanto alla questione delle risorse strutturali menzionata nella sezione 3, come la principale criticità del CdS. Nel corso dell'intero triennio 2014-2016, il numero degli studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero è risultato assai basso (iC11), e soprattutto è per tali studenti difficile laurearsi entro i termini normali, come appare dall'indicatore iC10. I dati sulla internazionalizzazione vanno in generale migliorati e ben monitorati negli anni a venire per comprendere a fondo la loro dinamica.

Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (inclusi Indicatori in sperimentazione)

Punti di Forza: Le altissime percentuali di laureati che proseguono al II anno dello stesso CdS (97,3%, iC14) e che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18 83,6%, valore superiore alla media nazionale), leggermente calate nel 2015 ma rialzatesi significativamente nel 2016, confermano la notevole soddisfazione degli studenti per il CdS, già precedentemente rilevata nella sezione 2.

Il dato sulla percentuale di ore di docenza erogata dai docenti a tempo pieno (iC19) è 82,5%, lievemente inferiore alla media dell'Ateneo ma ben superiore a quello degli altri Atenei regionali e nazionali. Si tratta di una percentuale suscettibile di ulteriore rafforzamento alla luce della riorganizzazione dell'offerta formativa.

Altresì soddisfacente è l'iC24, che mostra come la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni si sia dimezzata tra il 2014 e il 2015 e quindi stabilizzata su valori inferiori a quelli dell'area geografica di riferimento e pressoché uguali alla media degli Atenei nazionali.

Criticità:

anche dagli indicatori iC13, iC15 e iC15BIS, iC16 e iC16BIS, iC17 emerge come gli studenti impieghino più tempo del previsto, considerando una discreta rapidità nel conseguire i CFU degli esami, a terminare il percorso di studi.

L'iC28, così come era stato detto più sopra a proposito di iC05, merita molta attenzione e andrebbe sicuramente potenziato. Un rapporto studenti iscritti/docenti pari a 62,3 (circa 30 studenti in più per docente rispetto alla media nazionale), da ascrivere a un numero ridotto di docenti rispetto alle esigenze di un CdS la cui numerosità è totalmente in linea con quella dei CdS di uguale tipo (vedi iC00a), penalizza numerose delle attività didattico-formativa: si auspicano dunque interventi a livello dipartimentale e, soprattutto, di Ateneo per correggere in senso migliorativo tale rapporto.

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

| | |
|---|---|
| Obiettivo n. 5.1 | Aumento della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso. |
| Problema da risolvere Area da migliorare | La bassa percentuale di laureati entro la durata normale del corso. |
| Azioni da intraprendere | Implementazione di un efficace sistema di attribuzione dei relatori di tesi, anche attraverso la nomina di un'apposita Commissione in seno al CdS. Potenziamento delle attività del gruppo di tutor docenti e di di tutoring alla pari, destinando una significativa parte delle risorse al sostegno nelle stesure degli elaborati finali. |

| | |
|---------------------------------------|--|
| | <p>Ricalibrazione dei programmi e delle modalità di esame per singoli corsi “in sofferenza” (quelli per i quali gli studenti sembrano avere maggiori difficoltà a sostenere gli esami). La Commissione Paritetica del Dipartimento ha di recente iniziato per tutti i CdS una azione specifica di individuazione di tali corsi, i cui benefici effetti riteniamo possano essere già evidenziati nel prossimo anno accademico.</p> <p>Ottimizzazione del calendario delle sedute di laurea e degli esami dei vari insegnamenti intra- e inter-semesteri. Sollecitazione ai docenti del CdS, laddove possibile, a prevedere prove <i>in itinere</i> per facilitare il superamento dell’esame in tempi adeguati alla durata del corso.</p> <p>Adeguata compilazione delle pagine syllabus per i vari corsi, così da chiarire agli studenti, per ciascun corso: contenuti, obiettivi formativi, materiale didattico e modalità di verifica finale.</p> <p>Revisione annuale del calendario delle prove finali e delle relative sedute di laurea.</p> |
| Indicatore di riferimento | <p>iC02.</p> <p>Dati analizzati dalla CPDS in seguito all’analisi dei corsi in sofferenza.</p> <p>Percentuale di schede syllabus compilate in modo chiaro, completo e accurato.</p> <p>Relazioni del COP sulla richiesta e funzionamento del tutoraggio</p> |
| Responsabilità | <p>Il Coordinatore del CdS, il CCdS, la CPDS e il COP.</p> |
| Risorse necessarie | <p>Nessuna risorsa aggiuntiva.</p> |
| Tempi di esecuzione e scadenze | <p>Dicembre 2022, al momento della chiusura della scheda di monitoraggio annuale per l’a.a.2020/2021.</p> |

| | |
|----------------------------------|--|
| Obiettivo n. 5.2 | Incremento delle risorse umane per la didattica |
| Problema da risolvere | Elevato rapporto studenti regolari/ docenti di ruolo |
| Area da migliorare | |
| Azioni da intraprendere | <p>Sensibilizzazione degli organi di Ateneo.</p> <p>Costante integrazione con i coordinatori degli altri CdS dipartimentali, onde far afferire ai settori in maggiore sofferenza, nei limiti del possibile, i docenti incardinati in ruolo del Dipartimento.</p> |
| Indicatore di riferimento | iC05 |
| Responsabilità | <p>Coordinatore del CdS, Consulta Permanente per la Didattica e la Qualità.</p> |

| | |
|---------------------------------------|--|
| Risorse necessarie | Quote di FFO necessarie a reclutamenti e progressioni di carriera nei settori scientifico-disciplinari di riferimento. |
| Tempi di esecuzione e scadenze | Dicembre 2022, al momento della chiusura della scheda di monitoraggio annuale per l'a.a.2020/2021. |

| | |
|---|--|
| Obiettivo n. 5.3 | Internazionalizzazione |
| Problema da risolvere Area da migliorare | Scarso numero di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari. Successivo rallentamento del percorso di studi negli studenti che conseguono CFU all'estero |
| Azioni da intraprendere | Incrementare il numero di convenzioni con università straniere, sollecitando all'uopo l'azione della Commissione Erasmus. Sensibilizzazione degli studenti sull'importanza di percorsi di studio all'estero. Coinvolgimento dell'Ateneo per interventi di supporto all'internazionalizzazione, ad esempio la destinazione di risorse economiche a borse di studio per la Mobilità Studentesca e alla creazione di strutture per la ricettività di studenti dalle università straniere convenzionate. |
| Indicatore di riferimento | Numero di studenti che scelgono di sostenere esami all'estero. Numero di candidature alle borse Erasmus. iC10 |
| Responsabilità | Docenti e tutor del Dipartimento, Ufficio internazionalizzazioni, Delegato di Dipartimento all'internazionalizzazione e al programma Erasmus. |
| Risorse necessarie | Nessuna risorsa aggiuntiva. |
| Tempi di esecuzione e scadenze | 24 mesi (marzo 2021). |